ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA LAMARMORA LAINATE
Via Lamarmora – 20020 Lainate (MI) – Tel 029371716 – Fax 0293572010
Cod. MPI MIIC8BC004 – CF 93528430155
e-mail: ellam@tiscali.it – PEC: miic8bc004@pec.istruzione.it

Prot. n° 3398/A22a
Lainate, 20/10/2015

INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. N.89 del 20 Marzo 2009,;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano dell'Offerta Formativa attualmente in vigore;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge n.107 del 13/7/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c. 14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POFT

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- il lavoro deve partire dall'analisi del POF attualmente in vigore;
- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione;
- il piano deve tendere:
  - a rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale di istituto;
  - a progettare un percorso strutturato per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche …);
  - a facilitare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà e di attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini;
  - a riorganizzare l'ambiente di apprendimento, integrando più metodologie didattiche, in modo da promuovere riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
    - la diffusione di metodologie didattiche attive (attività laboratoriali, problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), che valorizzino stili cognitivi individuali;
    - l'utilizzo della flessibilità organizzativo-didattica per avviare percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte …;
    - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo);
  - a monitorare costantemente i risultati raggiunti, anche a distanza;
  - a migliorare il sistema di comunicazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (gruppi con la partecipazione di docenti dei diversi ordini) per la progettazione didattica e la realizzazione di verifiche periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il POFT deve contenere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;
- le attività progettuali;
- le iniziative di formazione per gli studenti, comprese quelle finalizzate alla conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 art. 1 c.12);
- la definizione delle risorse occorrenti;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento (Legge n. 107/15 art. 1 c. 29);
- le azioni per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107 art. 1 c. 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in base agli obiettivi prioritari individuati tra quelli indicati dal comma 7, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV, delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero del collaboratore del dirigente;
- il fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015)
- il piano di miglioramento riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione/diffusione dei risultati raggiunti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.
Per quanto riguarda il personale ATA, l'azione sarà indirizzata prioritariamente alla formazione degli addetti alla sicurezza (antincendio e primo soccorso) e al potenziamento delle competenze necessarie per la realizzazione della segreteria digitale (assistenti amministrativi).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel POFT sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.
La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

<u>Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:</u>

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Barbara Breviglieri